

ROMA



Protocollo RC n. 4055/2019

Deliberazione n. 31

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2019

VERBALE N. 22

Seduta Pubblica del 4 aprile 2019

Presidenza: STEFÀNO

L'anno 2019, il giorno di giovedì 4 del mese di aprile, alle ore 14,06 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale, dott. Pietro Paolo MILETI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Vicario Enrico STEFÀNO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Vice Presidente Vicario comunica che sono presenti i sottoriportati n. 26 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Calabrese Pietro, Catini Maria Agnese, Coia Andrea, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Montella Monica, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Seccia Sara, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco, Tranchina Fabio, Vivarelli Valentina e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Celli Svetlana, Chiossi Carlo Maria, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Giachetti Roberto, Grancio Cristina, Guadagno Eleonora, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mennuni Lavinia, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia e Zannola Giovanni.

Il Vice Presidente Vicario constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore Lemmetti Gianni.

(OMISSIS)

A questo punto risulta presente anche l'On.le Sindaca.

(OMISSIS)

Il Vice Presidente Vicario pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 29^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

29^a Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri Surni, Terranova, Montella, Calabrese, Iorio, Pacetti, Paciocco, Seccia, Donati, Diario, Stefano, Coia e Vivarelli

Regolamento del Bilancio Partecipativo di Roma Capitale.

Premesso che

con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il legislatore italiano ha disciplinato e individuato i principali strumenti di partecipazione e consultazione popolare che possono essere previsti all'interno degli statuti e dei regolamenti degli enti locali;

in particolare, l'articolo 6, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così prevede "Lo Statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini, alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico";

come previsto dall'articolo 8, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nello Statuto dell'ente locale devono essere previste forme di consultazione della popolazione nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati finalizzate a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, garantendo il loro tempestivo esame;

con l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i. il legislatore italiano ha sancito il diritto alla partecipazione democratica elettronica prevedendo che "I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, favoriscono ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili e migliorare la qualità dei propri atti, anche attraverso l'utilizzo, ove previsto e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, di forme di consultazione preventiva per via telematica sugli schemi di atto da adottare";

la codificazione di tale principio all'interno dell'ordinamento giuridico italiano appare consentire ai soggetti di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto Legislativo n. 82/2005, e nello specifico alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché alle società a controllo pubblico, l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza dell'ente al fine di favorire "ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini al processo democratico, nonché per facilitare l'esercizio dei diritti civili e politici";

l'articolo 114, terzo comma, della Costituzione, riconosce Roma Capitale quale Capitale della Repubblica, il cui ordinamento è disciplinato da legge dello Stato;

l'ordinamento di Roma Capitale è stato disciplinato, prima di tutto, con l'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, dotando Roma Capitale di "speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione";

l'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 17 settembre 2010, n. 156, e s.m.i., consente allo Statuto di Roma Capitale di prevedere strumenti di partecipazione e consultazione, anche permanenti, al fine di promuovere il confronto tra l'amministrazione di Roma Capitale e i cittadini;

con deliberazione n. 9 del 3 agosto 2016 dell'Assemblea Capitolina, sono state approvate le Linee Programmatiche della Sindaca Virginia Raggi per il mandato amministrativo 2016-2021 che contengono, in modo espresso, all'interno dell'area dell'Open Government l'obiettivo di garantire la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali con strumenti di democrazia partecipata e diretta. Un ulteriore elemento fondamentale contenuto nelle Linee Programmatiche rappresenta la realizzazione sul sito web di Roma Capitale di uno spazio pubblico (Portale della Partecipazione) per abilitare i processi di partecipazione anche a livello di Municipio (condivisione di buone pratiche, cittadinanza attiva, petizioni, richieste - idee - proposte), nonché l'adozione dello strumento di democrazia diretta del bilancio partecipato nelle aree di rilevanza sociale;

con deliberazione n. 20 del 24 febbraio 2017 di Giunta Capitolina è stata approvata l'Agenda Digitale di Roma Capitale 2017-2021 con la quale, nella sezione Open Government, sono stati individuati, tra gli obiettivi dell'Amministrazione l'“Attivazione nuovi istituti di partecipazione e di iniziativa popolare”;

con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 30 gennaio 2018, sono state apportate modificazioni agli strumenti di partecipazione e consultazione popolare previsti nello Statuto di Roma Capitale;

a tal riguardo, l'articolo 8, comma 1, dello Statuto dispone che "Roma Capitale agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa, favorendo ogni forma d'uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione degli appartenenti alla comunità cittadina e al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti";

inoltre, con la revisione dello Statuto di Roma Capitale, l'Assemblea Capitolina ha introdotto l'articolo 8-bis, relativo al Bilancio Partecipativo, che così dispone: "1. Roma Capitale, al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento popolare e il maggior livello di democrazia diretta e di trasparenza, promuove la partecipazione degli appartenenti alla comunità cittadina nelle questioni riguardanti l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente attraverso il Bilancio Partecipativo. 2. Con apposito Regolamento sono disciplinati i criteri e le modalità di informazione, consultazione e partecipazione, anche mediante strumenti informatici e telematici, dei cittadini al Bilancio Partecipativo. 3. Con il Regolamento di cui al comma precedente sono stabilite le modalità di coinvolgimento dei Municipi al Bilancio partecipativo di Roma Capitale";

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2006, inerente il "Regolamento per l'attivazione del processo di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana", sancisce il principio secondo cui "Il Comune di Roma riconosce nella partecipazione popolare un metodo fondamentale per la formazione delle decisioni in materia di trasformazioni urbane e per la promozione dell'inclusione sociale", rendendo di fatto il processo partecipativo una componente essenziale e imprescindibile con particolare attenzione ai processi di trasformazione urbana della Capitale;

con Mozione n. 36/2018, approvata in data 19 aprile 2018, l'Assemblea Capitolina ha formulato indirizzi alla Giunta Capitolina volti a:

- disciplinare gli strumenti di partecipazione e consultazione popolare per Roma Capitale, procedendo ad un riordino della materia;
- ad adottare tutti gli atti necessari al fine di garantire l'aggiornamento e l'adeguamento regolamentare della deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994, recante il Regolamento per gli Istituti di Partecipazione di Iniziativa Popolare;
- procedere all'implementazione del portale istituzionale di Roma Capitale al fine di garantire l'evoluzione e l'attuazione di tutti gli strumenti di partecipazione e consultazione previsti, anche ispirandosi, in tutto o in parte, ad altre piattaforme istituzionali esistenti italiane o europee;

lo Statuto di Roma Capitale, inoltre, all'articolo 11, comma 1, prevede che "l'Assemblea Capitolina, anche su proposta della Giunta, ovvero la Giunta stessa, possono promuovere forme di consultazione degli appartenenti alla comunità cittadina, anche con il ricorso a tecnologie informatiche e telematiche".

Considerato che

con deliberazione di Giunta Capitolina n. 87 del 9 maggio 2018 sono state approvate le Linee di indirizzo del processo partecipativo relativo al "Piano di Assetto e riqualificazione urbana degli ambiti di Piazza dei Navigatori e Viale Giustiniano Imperatore", approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 12 del 20 marzo 2018, e l'individuazione degli obiettivi. Con tale provvedimento, l'Amministrazione ha ritenuto necessario sperimentare tale procedimento partecipativo nelle more di una specifica disciplina di regolamentazione. Tra le linee di indirizzo oggetto di sperimentazione occorre ricordare:

- la presentazione di proposte mediante la piattaforma online di Roma Capitale;
- individuazione e presentazione delle proposte da parte di un focus group costituito da appartenenti alla comunità territoriale dell'VIII Municipio, scelti per sorteggio;
- la valutazione tecnico - amministrativo - finanziaria da parte dell'Amministrazione capitolina delle proposte presentate;
- la votazione finale delle proposte e l'adozione degli atti di competenza per la realizzazione degli interventi;

con deliberazione di Giunta Capitolina n. 207 del 16 novembre 2018 è stato approvato, prendendo atto delle risultanze del processo partecipativo relativo al "Piano di Assetto e riqualificazione urbana degli ambiti di Piazza dei Navigatori e Viale Giustiniano Imperatore" di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 12/2018 ed alla successiva deliberazione di Giunta Capitolina n. 87/2018, l'elenco degli interventi, da inserire nel Bilancio di Previsione 2019-2021 per un importo complessivo di € 16.889.632,57 e, contestualmente, è stato dato

mandato alle Strutture di Linea, competenti all'attuazione di singoli e specifici interventi, di procedere all'inserimento delle opere nella programmazione e nei centri di costo di propria competenza, secondo gli importi e l'articolazione di cui all'elenco allegato;

la sperimentazione effettuata nel corso del 2018 ha costituito un precedente amministrativo volto a consentire una migliore e più idonea formulazione della futura disciplina regolamentare;

dal 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la Banca Mondiale;

in Italia molti Comuni hanno introdotto il Bilancio Partecipativo come strumento finalizzato a coinvolgere la cittadinanza nella predisposizione del Bilancio Previsionale e quindi nelle questioni e decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche e finanziarie dell'Amministrazione;

in data 15 novembre 2018 la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica ha convocato una prima seduta sul tema del Bilancio Partecipativo per l'esame degli strumenti di partecipazione e consultazione di Roma Capitale ed avente ad oggetto le Linee Guida di discussione pubblica sul Regolamento del Bilancio Partecipativo ex art. 8-bis dello Statuto;

la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica ha in seguito convocato un'ulteriore seduta, in data 10 dicembre 2018, durante la quale sono stati auditi esperti in materia di Bilancio Partecipativo, che hanno formulato osservazioni ed apportato contributi ed esperienze al percorso di discussione pubblica della materia.

Ritenuto che

il Bilancio Partecipato costituisce uno strumento volto a rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni nonché a rispondere alle necessità e ai bisogni della comunità cittadina anche ai fini del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della programmazione strategico - operativa ed economico - finanziaria dell'Amministrazione capitolina;

appare necessario dotare la città di Roma di una specifica disciplina regolamentare relativa allo strumento di partecipazione e consultazione pubblica del Bilancio Partecipativo, in attuazione dell'articolo 8-bis dello Statuto di Roma Capitale, ispirandosi alla sperimentazione effettuata nel corso del 2018.

Atteso che

in data 15 febbraio 2019 il Direttore del Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.”

Il Direttore

F.to: A. Caprioli;

in data 21 febbraio 2019 il Direttore della III Direzione - I U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.”

Il Dirigente

F.to: A. Boldrini;

sul testo originario della proposta è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, come da nota in atti, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che la proposta, in data 22 febbraio 2019, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli.

Che dai Consigli dei Municipi I, II, III e X non è pervenuto alcun parere.

che i Consigli dei Municipi IV, V, VI, IX, XI, XII e XV con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole.

Che i Consigli dei Municipi VII e XIII hanno espresso parere favorevole con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio VII:

- Sarebbe opportuno inserire nelle disposizioni finali che ogni Municipio resta libero di attivare nel proprio ambito territoriale e di competenza processi partecipativi di spesa al latere del procedimento contemplato dal Regolamento Comunale.

Municipio XIII:

1. all'art. 8, comma 1, aggiungere "in presenza fisica";
2. all'art 8, comma 1, comma 2, comma 2 lett. c), comma 3, sostituire "off line" con "non vincolanti rispetto al processo del bilancio partecipato";
3. all'art. 13, comma 2 lett. b), sostituire "esclude la proposta" con "proroga e pianifica la proposta nei successivi anni finanziari".

Che la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica e la I Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 29 marzo 2019, in merito alle osservazioni dei Municipi hanno rappresentato quanto segue:

Municipio VII:

- l'osservazione non viene accolta in quanto, pur condividendo politicamente la necessità di un maggior decentramento amministrativo, il coinvolgimento dei Municipi, previsto anche all'articolo 8-bis dello Statuto di Roma Capitale, è già oggetto di apposita disciplina nella proposta di Regolamento in esame. In ogni caso, la necessità di dotare la città di Roma di un Regolamento del Bilancio Partecipativo, e quindi di una disciplina regolamentare capitolina, anche in relazione al coinvolgimento dei Municipi, appare essere in armonia, al momento, con la natura ed il ciclo di programmazione economica dell'Ente nonché con l'assetto istituzionale di Roma Capitale;

Municipio XIII:

1. la richiesta non viene accolta in quanto aggiungere le parole in "presenza fisica", all'articolo 8, comma 1, e quindi precisando che la partecipazione della comunità cittadina sia fisica, nell'ambito del coinvolgimento dei Municipi, appare un aspetto già chiarito, nello stesso comma, dalla parola "off line";
2. la richiesta non viene accolta in quanto la precisazione della partecipazione "off line", all'interno dell'articolo 8, appare essere essenziale per chiarire la differenza di tale fase rispetto alla fase relativa alla consultazione online finale;
3. la richiesta di prevedere la pianificazione della proposta nei successivi anni finanziari, all'articolo 13, comma 2, lett. b), non viene accolta in quanto appare necessario garantire

un'armonia del processo partecipativo con il ciclo di programmazione economica dell'Ente nei modi e nelle forme previste dalla legislazione vigente.

Che il parere del Consiglio del Municipio XIV è pervenuto fuori termine.

Considerato che

con note prot. nn. RC/10179/19 ed RC/10214/19 i surriportati pareri espressi dai Municipi sono stati trasmessi alla Commissione Capitolina Permanente I e alla Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica;

la Commissione Capitolina Permanente I e la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, nella seduta congiunta del 29 marzo 2019, hanno espresso parere favorevole;

visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

Visto

il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i;

il Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i;

il Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i;

la deliberazione del Consiglio Comunale di Roma n. 57/2006;

il Decreto Legislativo n. 156/2010 e s.m.i;

la Direttiva n. 2/2017 della Ministra per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione in materia di Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia;

la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto 2016;

la deliberazione della Giunta Capitolina n. 20 del 24 febbraio 2017;

lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e modificato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 30 gennaio 2018;

la mozione n. 36/2018 approvata dall'Assemblea Capitolina in data 19 aprile 2018;

la deliberazione di Giunta Capitolina n. 87 del 9 maggio 2018;

la deliberazione di Giunta Capitolina n. 207 del 16 novembre 2018.

Tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

di approvare il "Regolamento del Bilancio Partecipativo di Roma Capitale" che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

REGOLAMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO DI ROMA CAPITALE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Principi e finalità

1. Roma Capitale, al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento popolare e il maggior livello di democrazia diretta, democrazia partecipata e trasparenza nonché l'indispensabile ed efficace assolvimento delle proprie funzioni, anche in attuazione dell'art. 114, comma 3 della Costituzione e dell'articolo 8-bis dello Statuto di Roma Capitale, promuove la consultazione e la partecipazione degli appartenenti alla comunità cittadina nelle questioni riguardanti l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Amministrazione capitolina attraverso il Bilancio Partecipativo, anche ricorrendo a tecnologie informatiche e telematiche.
2. Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di partecipazione e di consultazione pubblica volto a rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni nonché a rispondere alle necessità e ai bisogni della comunità cittadina anche ai fini del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della programmazione strategico - operativa ed economico - finanziaria dell'Amministrazione capitolina.

Articolo 2 Piattaforma digitale

1. Il Bilancio Partecipativo prevede l'utilizzo di un'unica apposita piattaforma digitale all'interno o comunque collegata al portale di Roma Capitale, per lo svolgimento delle attività previste e disciplinate dal presente Regolamento.

Articolo 3 Aventi diritto alla partecipazione

1. La platea dei cittadini coinvolti nel processo del Bilancio Partecipativo è individuata dai soggetti indicati all'art. 6 dello Statuto di Roma Capitale i quali possono partecipare nelle forme e nei limiti previsti dal presente Regolamento.
2. Per gli aventi diritto alla partecipazione l'accesso alla piattaforma digitale di cui all'articolo 2 avviene mediante la loro identificazione tramite il portale di Roma Capitale secondo le modalità di autenticazione previste dall'Amministrazione capitolina.

Articolo 4 Ambito oggettivo

1. Annualmente, di norma, con uno o più provvedimenti la Giunta Capitolina:
 - a. individua l'oggetto del Bilancio Partecipativo con particolare riferimento:

- i. agli ambiti tematici;
 - ii. agli ambiti di competenza, anche in relazione a tutte le tipologie di proposte di intervento;
 - iii. agli ambiti territoriali;
- b. individua l'entità delle risorse, anche con una percentuale, da sottoporre al processo partecipativo, anche per ciascun ambito territoriale individuato;
 - c. individua il numero massimo e/o l'entità economica, eventualmente espressi anche solo in percentuale, delle proposte di intervento che, complessivamente, possono essere presentate da ciascun Municipio;
 - d. individua l'entità economica da riservare alla categoria di proposte presentate da ciascun Municipio;
 - e. individua la Struttura, le caratteristiche e i limiti delle proposte di intervento;
 - f. individua eventuali coefficienti di premialità da attribuire a talune categorie di proposte di intervento;
 - g. individua eventuali premialità, anche relative all'entità delle risorse da sottoporre al processo partecipativo, collegate alla partecipazione della comunità cittadina;
 - h. individua e definisce i tempi di avvio e svolgimento del processo del Bilancio Partecipativo in armonia con le procedure ed il ciclo della programmazione economica dell'Ente;
 - i. può individuare ulteriori criteri e limiti degli ambiti tematici, di competenza, territoriali e delle caratteristiche delle proposte di intervento e comunque del processo partecipativo.

CAPO II **PROCESSO PARTECIPATIVO**

Articolo 5 **Fasi del Bilancio Partecipativo**

1. Sono fasi del processo del Bilancio Partecipativo l'informazione, la presentazione delle proposte, la valutazione tecnico-amministrativa-finanziaria delle proposte, la consultazione online finale e l'attuazione.

Articolo 6 **Informazione**

1. Le Strutture capitoline competenti predispongono apposita documentazione informativa e adottano ogni soluzione idonea volta a consentire la più ampia partecipazione e conoscibilità del processo e dei contenuti del Bilancio Partecipativo, degli elementi e dei dati riguardanti il territorio, anche mediante incontri in presenza, assemblee pubbliche.
2. Tutte le informazioni relative al processo del Bilancio Partecipativo sono rese disponibili e aggiornate sul portale istituzionale di Roma Capitale.

Articolo 7

Presentazione delle proposte da parte della cittadinanza

1. Tutti i cittadini di cui all'articolo 3 del presente Regolamento possono partecipare al processo presentando proposte di intervento - nuove o tra quelle già individuate dall'Amministrazione capitolina - ricadenti su tutto il territorio di Roma Capitale, attraverso la piattaforma digitale di cui all'articolo 2.
2. Tali proposte per accedere alle successive fasi dovranno aver ricevuto l'adesione almeno del cinque per cento di preferenze calcolate - al momento della conclusione della fase prevista dal presente articolo - sulla base della sommatoria di tutte le preferenze espresse su tutte le proposte di intervento esclusivamente ricadenti nella singola graduatoria di riferimento di cui all'articolo 12.
3. Per la presentazione e adesione delle proposte sulla piattaforma digitale, l'Amministrazione capitolina:
 - a. consente la consultazione, la conoscibilità e l'adesione delle proposte di intervento;
 - b. assicura la partecipazione dei soli aventi diritto, anche eventualmente ricorrendo all'interrogazione delle banche dati anagrafiche ed elettorali disponibili;
 - c. assicura il massimo grado di segretezza per i cittadini che hanno espresso le adesioni;
 - d. rende immediatamente palese il numero delle adesioni espresse;
 - e. evita la reiterazione delle operazioni delle adesioni da parte dello stesso soggetto, anche con l'abuso di identità digitali diverse;
 - f. può effettuare controlli ex ante ed ex post sulla regolarità delle operazioni di adesione.

Articolo 8

Coinvolgimento dei Municipi al Bilancio Partecipativo di Roma Capitale

1. I Municipi possono convocare Assemblee pubbliche in presenza e/o Consigli Municipali tematici al fine di promuovere, favorire e facilitare la più ampia partecipazione e consultazione degli appartenenti alla comunità cittadina, singoli e associati, esclusivamente off line, al processo del Bilancio Partecipativo di Roma Capitale previsto dal presente Regolamento.
2. Ciascun Municipio, nel pieno rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 4, può alternativamente:
 - a. presentare proposte di intervento ricadenti nel proprio territorio previa formale promozione di forme di partecipazione, consultazione e dialogo con la cittadinanza, singoli e associati, esclusivamente off line;
 - b. per le proposte presentate digitalmente dalla cittadinanza, assegnare con deliberazione di Consiglio Municipale, per ciascuna delle fasi di cui agli articoli 7 e 11, un coefficiente di premialità, determinato nel suo ammontare, nei modi e nei tempi previsti dal presente Regolamento, per una o più proposte di intervento, o categoria di proposte, ricadente nel proprio territorio;
 - c. presentazione di una o più proposte di intervento previo coinvolgimento e confronto esclusivamente off line di un "focus group Municipale" costituito:

1. da una quota di persone fisiche appartenenti al Municipio stesso, scelti per sorteggio dalle liste elettorali di Roma Capitale, secondo criteri che assicurino una rappresentatività della popolazione del Municipio di appartenenza;
 2. eventualmente, da una quota costituita di stakeholder Municipali individuati dal Municipio stesso con criteri oggettivi ed imparziali.
3. Ai fini dell'attuazione del presente articolo, ciascun Municipio è competente:
- a. per l'individuazione del numero di partecipanti al focus group Municipale;
 - b. per l'individuazione delle quote percentuali di partecipanti delle persone fisiche e degli stakeholder al focus group Municipale;
 - c. per l'individuazione dei criteri, oggettivi e imparziali, relativi alla selezione degli stakeholder Municipali;
 - d. nella gestione dei rapporti off line con la cittadinanza;
 - e. per il coinvolgimento delle Strutture capitoline e della Giunta Capitolina per le proposte di intervento che non rientrino nella competenza della Struttura municipale;
 - f. per tutte le ulteriori attività organizzative e di facilitazione relative agli incontri e al coinvolgimento della cittadinanza nella individuazione e presentazione delle proposte di intervento.
4. Sono di competenza delle Strutture capitoline centrali competenti:
- a. l'indicazione delle caratteristiche metodologiche del sorteggio delle persone fisiche appartenenti al focus group Municipale;
 - b. il sorteggio delle persone fisiche appartenenti al focus group Municipale;
 - c. la trasmissione, all'esito del sorteggio, della lista delle persone fisiche sorteggiate al Municipio richiedente;
 - d. in caso di impossibilità del sorteggio dalle liste elettorali e/o dalle liste anagrafiche di Roma Capitale il sorteggio delle persone fisiche appartenenti al focus group Municipale può avvenire tra coloro che abbiano richiesto di partecipare, previa autocandidatura come componenti dei focus group Municipali.
5. I consiglieri capitolini e municipali, se estratti dal sorteggio, sono comunque esclusi dai focus group Municipali.
6. Resta facoltà di ciascun Municipio individuare esclusivamente ulteriori ambiti tematici per le proposte di intervento dagli stessi presentati, nei limiti delle proprie competenze.

Articolo 9

Coinvolgimento della Giunta Capitolina

1. La Giunta Capitolina può individuare, con proprio provvedimento, anche su indirizzo dell'Assemblea Capitolina, categorie e/o proposte di intervento da sottoporre alla consultazione online finale ovvero da escludere dalla stessa.
2. Ai fini dell'attuazione del presente articolo, la Giunta Capitolina può adottare ogni soluzione idonea a promuovere, favorire e facilitare la più ampia partecipazione e consultazione degli appartenenti alla comunità cittadina, singoli e associati.

Articolo 10

Valutazione tecnica - amministrativa - finanziaria delle proposte

1. Le proposte presentate dalla cittadinanza, ammesse ai sensi dell'art. 7, comma 2, e le proposte presentate dai Municipi sono sottoposte alla valutazione tecnico - amministrativa - finanziaria di un apposito gruppo di lavoro costituito e presieduto dalla Direzione Generale e composto altresì dalle relative Strutture capitoline e municipali competenti nonché dagli Assessorati Capitolini e dalle Giunte Municipali competenti. I componenti del tavolo possono contribuire al miglioramento, completamento, armonizzazione e accorpamento delle proposte di intervento simili, prima della presentazione delle medesime alla consultazione online finale.
2. Sono escluse dalla consultazione online finale:
 - a. le proposte di intervento non corrispondenti agli ambiti oggettivi di cui all'articolo 4, sentiti gli Assessorati Capitolini competenti;
 - b. le proposte di intervento ricadenti negli atti o comunque negli ambiti, anche di natura economica, di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) della deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2006.
3. All'esito dell'attività valutativa, con apposito provvedimento della Direzione Generale sono individuate le proposte di intervento da sottoporre a successiva consultazione online.

Articolo 11

Consultazione online finale

1. Le proposte individuate all'esito alla fase precedente vengono presentate alla consultazione online finale degli aventi diritto, come definiti all'articolo 3. La votazione si svolge sulla piattaforma digitale. Ciascun partecipante può esprimere un massimo di tre preferenze. Lo spoglio e la pubblicazione dei risultati avviene alla chiusura della votazione.
2. Per la consultazione online finale delle proposte sulla piattaforma digitale, l'Amministrazione capitolina:
 - a. consente la consultazione e la conoscibilità delle proposte di intervento;
 - b. assicura la partecipazione dei soli aventi diritto;
 - c. assicura il massimo grado di segretezza del voto e delle preferenze espresse;
 - d. assicura l'espressione dei soli voti consentiti ed evita la reiterazione delle operazioni di voto da parte dello stesso soggetto, anche con l'abuso di identità digitali diverse;
 - e. può effettuare controlli ex ante ed ex post sulla regolarità delle operazioni di voto.

Articolo 12

Graduatorie finali

1. Al termine della fase di consultazione online saranno predisposte:
 - a. quindici graduatorie, una per ciascun ambito territoriale municipale e ciascuna graduatoria sarà costituita dalle proposte di intervento ricadenti nell'ambito territoriale municipale di riferimento;
 - b. una graduatoria per le proposte di intervento ricadenti in due o più territori municipali.

In caso di totale assenza di proposte di intervento per una o più graduatorie quest'ultime sono soppresse.

2. La Direzione competente del Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità, con proprio provvedimento, nel dare conto dello svolgimento del processo di consultazione avvenuto, comunica l'esito della consultazione finale online riportando, in ciascuna graduatoria, le proposte di intervento secondo l'ordine decrescente dei voti ottenuti, tenuto conto degli eventuali coefficienti di premialità vigenti, applicando gli ambiti oggettivi previsti dall'articolo 4 del presente Regolamento.

Articolo 13 **Attuazione e programmazione**

1. Ai fini della predisposizione e dell'adozione della proposta di Bilancio di Previsione da parte della Giunta Capitolina, ovvero di altro atto ritenuto idoneo, la Direzione Generale coordina le Strutture capitoline e municipali per l'adozione di tutti gli atti di competenza destinati all'inserimento nella programmazione economica delle proposte di intervento presenti nelle graduatorie finali di cui al precedente articolo ed esclusivamente fino a concorrenza delle risorse individuate dalla Giunta Capitolina, ai sensi dell'articolo 4, per ciascuna graduatoria.
2. Qualora per la realizzazione di una proposta di intervento idonea ad essere programmata ai sensi del comma precedente le risorse economiche siano sufficienti solo parzialmente, la Direzione Generale, di concerto con la Struttura capitolina o municipale competente:
 - a. individua e propone soluzioni tecniche, ove possibili, al fine di garantire la realizzazione, anche parziale, della proposta di intervento;
 - b. in caso di impossibilità del punto precedente, esclude la proposta e coordina le Strutture capitoline e municipali per l'adozione di tutti gli atti di competenza destinati all'attuazione della proposta di intervento immediatamente successiva in graduatoria, e comunque di tutte le proposte immediatamente successive in graduatoria sino a concorrenza delle risorse individuate.

Articolo 14 **Monitoraggio**

1. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità predisponde una relazione sul processo del Bilancio Partecipativo attuato nell'anno, con una valutazione delle eventuali criticità emerse e delle aree di miglioramento.
2. Nel rendiconto di gestione di Roma Capitale sono riportate, in un allegato specifico, la lista degli interventi inseriti nella programmazione economica e che sono stati oggetto del processo del Bilancio Partecipativo, con il relativo importo, Struttura amministrativa responsabile, fonte di finanziamento, titolo di spesa e centro di responsabilità. Le attività di cui al presente comma saranno avviate dal terzo esercizio finanziario successivo all'approvazione del Regolamento. Nei primi due esercizi verrà data informativa all'Assemblea per le successive deliberazioni del caso.

CAPO III

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15

Punti Roma Facile

1. Al fine di agevolare la partecipazione attiva, l'accesso e l'uso agli strumenti informatici e telematici di Roma Capitale e contrastare le cause del divario digitale, i Punti Roma Facile presenti sul territorio di Roma Capitale offrono servizio di supporto agli appartenenti alla comunità cittadina che vogliono avvalersene.

Articolo 16

Trattamento dei dati personali

1. Roma Capitale attua il processo partecipativo previsto dal presente Regolamento assicurando il trattamento dei dati dei partecipanti e la relativa protezione, secondo le disposizioni al riguardo recate dal Regolamento UE 2016/679.
2. Il voto digitale deve essere protetto mediante procedure informatiche di "anonimizzazione" o, in subordine, qualora sorgessero insuperabili ostacoli tecnici, mediante "pseudonimizzazione".

Articolo 17

Open Data

1. Considerato che il processo partecipativo genera un insieme di dati di alto valore per ricerche di marketing pubblico, volto a conoscere gli orientamenti della comunità cittadina allo scopo di meglio profilare le politiche pubbliche, i medesimi saranno oggetto di attività di studio e interpretazione da parte delle Strutture capitoline competenti e verranno diffusi nel formato open data.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Vice Presidente Vicario con l'assistenza dei Segretari dichiara che la proposta risulta approvata con 28 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Bordoni, De Priamo, Mennuni, Mussolini, Piccolo e Tempesta.

Hanno votato a favore la Sindaca e i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Bernabei, Calabrese, Catini, Chiossi, Coia, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Montella, Pacetti, Paciocco, Penna, Seccia, Stefano, Sturni, Terranova, Tranchina, Vivarelli e Zotta.

La presente deliberazione assume il n. 31.

(OMISSIS)

IL VICE PRESIDENTE VICARIO
E. STEFÀNO

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
M. TURCHI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 19 aprile 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 3 maggio 2019.

Li, 19 aprile 2019

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: S. Baldino